

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto annuale regionale 2014 - Umbria

Dicembre 2015

Publicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Umbria
Via G.B. Pontani 12, 06100 Perugia
umbria@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

Nota metodologica	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	7
2. Infortuni	10
3. Malattie professionali	13
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	14
5. Azioni e servizi	16
6. Schede monografiche	19
6.1. Progetto di ricerca “Caratterizzazione chimico-fisica e valutazione del potenziale tossicologico di inquinanti particellari ultrafini e gassosi in ambienti di lavoro”	19
6.2. Progetto di ricerca “Affidabilità e sicurezza degli equipaggiamenti elettrici delle macchine e degli impianti elettrici negli ambienti di lavoro”	20
6.3. Progetto di prevenzione: La sicurezza sul lavoro “entra in carcere”	21
6.4. Progetto di prevenzione “Help Health Phone/Babele”: una App per la sicurezza sul lavoro	23
6.5. Progetto di prevenzione “Tornare a casa dal lavoro”: un concorso giornalistico sul tema della corretta informazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	25
6.6. Inail e tutela globale e integrata: garantite ai lavoratori anche le prestazioni sanitarie riabilitative	27
6.7. Progetto “Cucin... Abile”: quando il reinserimento vien... mangiando	28
Glossario	29

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2015.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2014 del Presidente dell'Istituto – data di rilevazione 30 aprile 2015.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2014

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Umbria 2014 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2014 risultano attive poco più di 61 mila posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari all'1,6% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con una moderata riduzione rispetto al 2013 (-1,28%). Le masse salariali denunciate, soggette a contributo Inail, si attestano a oltre 4 miliardi e 164 milioni di euro, corrispondenti all'1,24% del dato nazionale, evidenziando una flessione dello 0,3% rispetto all'anno precedente.

Diminuiscono gli importi dei premi accertati e incassati; questi ultimi, nel 2014, ammontano a oltre 94 milioni e 600 mila euro e rappresentano l'1,6% del totale.

I dati delle indennità relative agli infortuni mostrano un andamento decrescente, con una costante e significativa riduzione.

Nel 2014 sono state erogate 25.495 rendite, di cui 406 di nuova costituzione.

Prosegue l'andamento decrescente del numero di infortuni denunciati sia a livello regionale sia nazionale. Nella regione sono state registrate quasi 12 mila denunce di infortuni nel 2014, con una diminuzione del 7,3% rispetto all'anno precedente e del 10,4% rispetto al 2012. Gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono 8.519 (-12,3% nel triennio), dei quali 864 avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale nel 2014 sono stati 12 rispetto ai 695 accertati a livello nazionale.

Gli infortuni sul lavoro hanno causato in Umbria quasi 228 mila giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano l'1,9% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in Umbria nel 2014 sono state 1.625, con un incremento nel triennio (+14,8%) più contenuto di quello registrato a livello nazionale (+23,9%). L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 678 casi, pari al 3,1% del dato nazionale; i lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 29.

Nel 2014 l'Inail ha erogato oltre 11.700 prestazioni per "prime cure"; con un incremento rispetto all'anno precedente del 99,1%.

Aumenta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 1 milione e 311 mila euro nel 2012 a 1 milione e 559 mila euro nel 2014, con un incremento del 18,9%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrare in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2014 di verificare in Umbria 382 aziende; di queste, 343 (l'89,8%) sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a 1 milione 477 mila euro (-33,4% rispetto al 2013).

Nel 2014 sono state accolte 1.696 istanze di riduzione del tasso di tariffa per meriti di prevenzione, corrispondenti a un minor importo del premio pagato di oltre 7 milioni e 600 mila euro.

A fronte delle 9.700 richieste, sono stati erogati 2.045 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato di 416 mila euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2014 risultano attive in Umbria più di 61 mila posizioni assicurative territoriali (Pat) relative alla gestione industria e servizi, con una riduzione dell'1,28% rispetto all'anno precedente.

Il confronto su base triennale delle Pat attive evidenzia un trend analogo sia a livello regionale sia a livello nazionale, con una costante diminuzione; a livello regionale la contrazione è più marcata con un decremento del 2,67%.

Si attesta a oltre 4,1 miliardi di euro la massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per l'Umbria nel 2014, pari all'1,24% del totale, con una riduzione dell'1,85% rispetto al 2012.

Risultano, inoltre, assicurati circa 35 mila lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 2,71%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2012		2013		2014	
Pat in gestione	Umbria	62.749	1,62%	61.863	1,61%	61.074	1,59%
				-1,41%		-1,28%	
	Italia	3.874.312	100,00%	3.852.721	100,00%	3.844.921	100,00%
				-0,56%		-0,20%	
Masse salariali denunciate	Umbria	4.243.201	1,26%	4.177.278	1,25%	4.164.845	1,24%
				-1,55%		-0,30%	
	Italia	336.719.831	100,00%	334.247.434	100,00%	334.585.935	100,00%
				-0,73%		0,10%	
Teste assicurate denunciate	Umbria	35.908	1,76%	35.331	1,75%	34.936	1,75%
				-1,61%		-1,12%	
	Italia	2.045.563	100,00%	2.017.170	100,00%	1.996.902	100,00%
				-1,39%		-1,00%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2014 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di oltre 107 milioni di euro, con una diminuzione del 15,71% nel triennio. La sensibile riduzione riscontrata nel 2014 (-11,64%), confermata a livello nazionale, va collegata anche alle misure relative alla riduzione dei premi, previste dalla "legge di stabilità".

A livello regionale, il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza passa dal 91,88% del 2012 all'88,13% del 2014, di poco al di sopra del dato nazionale (87,64%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2012		2013		2014	
Premi accertati	Umbria	127.434	1,61%	121.558	1,58%	107.412	1,57%
				-4,61%		-11,64%	
	Italia	7.890.939	100,00%	7.681.101	100,00%	6.853.531	100,00%
				-2,66%		-10,77%	
Premi incassati	Umbria	117.087	1,62%	110.693	1,59%	94.662	1,58%
				-5,46%		-14,48%	
	Italia	7.208.836	100,00%	6.955.874	100,00%	6.006.319	100,00%
				-3,51%		-13,65%	

Importi in migliaia di euro

In linea con il trend nazionale, in Umbria le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel 2014, una lieve contrazione (-0,37%), dopo l'aumento rilevato nel 2013 (+3,85%). Gli importi delle rateazioni diminuiscono sensibilmente, con una riduzione nell'ultimo anno del 16,35%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2012		2013		2014	
Umbria	Rateazioni	20.044	1,95%	20.815	1,94%	20.891	1,96%
				3,85%		0,37%	
	Importi	89.069	1,84%	83.181	1,82%	69.579	1,82%
				-6,61%		-16,35%	
Italia	Rateazioni	1.030.113	100,00%	1.072.516	100,00%	1.066.345	100,00%
				4,12%		-0,58%	
	Importi	4.829.463	100,00%	4.580.992	100,00%	3.820.799	100,00%
				-5,14%		-16,59%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in costante decremento: tra il 2012 e il 2014 la diminuzione in Umbria è stata del 14,72%, a livello nazionale del 13,65%.

Nella regione sono stati 25 gli indennizzi concessi per le malattie professionali nel 2014, il 4,51% dei 554 erogati a livello nazionale.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2012		2013		2014	
Infortunati	Umbria	7.431	1,92%	6.813	1,94%	6.337	1,89%
	Italia	387.583	100,00%	350.951	100,00%	334.687	100,00%
Malattie professionali	Umbria	21	3,46%	19	3,47%	25	4,51%
	Italia	607	100,00%	547	100,00%	554	100,00%

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi in capitale relativi agli infortuni aumentano nel 2013 e diminuiscono nel 2014, con un decremento complessivo di circa il 16%. La flessione a livello nazionale è pari al 15,45%. Risultano, invece, in aumento gli indennizzi relativi alle malattie professionali, con un incremento nel triennio del 4,46%.

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2012		2013		2014	
Infortunati	Umbria	663	2,26%	715	2,57%	557	2,24%
	Italia	29.368	100,00%	27.834	100,00%	24.830	100,00%
Malattie professionali	Umbria	381	3,53%	398	3,34%	398	3,39%
	Italia	10.806	100,00%	11.928	100,00%	11.724	100,00%

Nel 2014 le rendite erogate dall'Inail in Umbria sono 25.495, in diminuzione rispetto al 2012 del 5,81%. Diminuiscono anche le rendite di nuova costituzione, che passano dalle 427 del 2012 alle 406 del 2014, con un decremento complessivo del 4,92%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2012		2013		2014	
Totale rendite	Umbria	27.067	3,16%	26.289	3,15%	25.495	3,13%
	Italia	855.447	100,00%	834.714	100,00%	815.558	100,00%
Rendite di nuova costituzione	Umbria	427	2,58%	415	2,47%	406	2,39%
	Italia	16.572	100,00%	16.771	100,00%	16.963	100,00%

2. Infortuni

Prosegue la flessione del numero di infortuni denunciati. Nel 2014 sono state protocollate in Umbria 11.821 denunce di infortunio con una diminuzione del 7,26% rispetto all'anno precedente e del 10,35% rispetto al 2012. A livello nazionale il decremento delle denunce nel triennio è dell'11,02%. Gli infortuni in itinere denunciati nel 2014 sono stati 1.264, pari all'1,31% del dato nazionale.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In occasione di lavoro	Umbria	11.949	1,83%	11.346	1,90%	10.557	1,86%
				-5,05%		-6,95%	
	Italia	651.511	100,00%	595.722	100,00%	567.214	100,00%
				-8,56%		-4,79%	
In itinere	Umbria	1.237	1,32%	1.400	1,41%	1.264	1,31%
				13,18%		-9,71%	
	Italia	94.054	100,00%	99.242	100,00%	96.226	100,00%
				5,52%		-3,04%	
Totale	Umbria	13.186	1,77%	12.746	1,83%	11.821	1,78%
				-3,34%		-7,26%	
	Italia	745.565	100,00%	694.964	100,00%	663.440	100,00%
				-6,79%		-4,54%	

Nel triennio 2012 - 2014 le denunce di infortunio con esito mortale diminuiscono a livello nazionale del 15,75%, passando da 1.352 a 1.139. Nella regione le denunce passano da 25 a 21.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In occasione di lavoro	Umbria	24	2,27%	25	2,78%	20	2,32%
				4,17%		-20,00%	
	Italia	1.058	100,00%	900	100,00%	863	100,00%
				-14,93%		-4,11%	
In itinere	Umbria	1	0,34%	5	1,54%	1	0,36%
				400,00%		-80,00%	
	Italia	294	100,00%	325	100,00%	276	100,00%
				10,54%		-15,08%	
Totale	Umbria	25	1,85%	30	2,45%	21	1,84%
				20,00%		-30,00%	
	Italia	1.352	100,00%	1.225	100,00%	1.139	100,00%
				-9,39%		-7,02%	

In linea con la riduzione degli infortuni denunciati, anche gli infortuni accertati positivi diminuiscono costantemente. Rispetto al 2012, a livello regionale la flessione è del 12,34%, a livello nazionale del 12,33%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In occasione di lavoro	Umbria	8.720	2,01%	8.190	2,04%	7.655	2,00%
				-6,08%		-6,53%	
	Italia	433.940	100,00%	402.032	100,00%	382.745	100,00%
				-7,35%		-4,80%	
In itinere	Umbria	998	1,37%	989	1,51%	864	1,41%
				-0,90%		-12,64%	
	Italia	72.698	100,00%	65.645	100,00%	61.441	100,00%
				-9,70%		-6,40%	
Totale	Umbria	9.718	1,92%	9.179	1,96%	8.519	1,92%
				-5,55%		-7,19%	
	Italia	506.638	100,00%	467.677	100,00%	444.186	100,00%
				-7,69%		-5,02%	

Gli infortuni accertati con esito mortale sono stati 12 nel 2014 (l'1,73% del dato nazionale), in diminuzione rispetto ai 22 casi del 2013.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In assenza di menomazioni	Umbria	7.982	1,90%	7.469	1,94%	7.043	1,91%
				-6,43%		-5,70%	
	Italia	420.296	100,00%	385.578	100,00%	368.935	100,00%
				-8,26%		-4,32%	
Con menomazioni	Umbria	1.722	2,01%	1.688	2,07%	1.464	1,96%
				-1,97%		-13,27%	
	Italia	85.488	100,00%	81.381	100,00%	74.556	100,00%
				-4,80%		-8,39%	
Esito mortale	Umbria	14	1,64%	22	3,06%	12	1,73%
				57,14%		-45,45%	
	Italia	854	100,00%	718	100,00%	695	100,00%
				-15,93%		-3,20%	
Totale	Umbria	9.718	1,92%	9.179	1,96%	8.519	1,92%
				-5,55%		-7,19%	
	Italia	506.638	100,00%	467.677	100,00%	444.186	100,00%
				-7,69%		-5,02%	

Nel 2014 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione circa 228 mila (l'1,87% del totale): in media circa 77,5 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 16,3 giorni in assenza di menomazioni. A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati in media rispettivamente 85,4 e 15,7.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In assenza di menomazioni	Umbria	125.469	2,02%	122.006	2,13%	114.484	1,97%
				-2,76%		-6,17%	
	Italia	6.210.210	100,00%	5.715.631	100,00%	5.805.217	100,00%
				-7,96%		1,57%	
Con menomazioni	Umbria	142.104	1,81%	142.316	1,91%	113.449	1,78%
				0,15%		-20,28%	
	Italia	7.843.259	100,00%	7.432.703	100,00%	6.368.714	100,00%
				-5,23%		-14,31%	
Esito mortale	Umbria	250	3,55%	233	5,25%	0	0,00%
				-6,80%		-100,00%	
	Italia	7.052	100,00%	4.440	100,00%	2.902	100,00%
				-37,04%		-34,64%	
Totale	Umbria	267.823	1,90%	264.555	2,01%	227.933	1,87%
				-1,22%		-13,84%	
	Italia	14.060.521	100,00%	13.152.774	100,00%	12.176.833	100,00%
				-6,46%		-7,42%	

3. Malattie professionali

Nel 2014 in Umbria sono state protocollate 1.625 denunce di malattia professionale, con un incremento del 14,76% nel triennio. A livello nazionale, dal 2012 al 2014, le denunce di malattia professionale crescono del 23,95%. Nella regione l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 678 casi, corrispondenti al 3,11% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2012		2013		2014	
Denunciate	Umbria	1.416	3,06%	1.441	2,78%	1.625	2,83%
				1,77%		12,77%	
	Italia	46.285	100,00%	51.827	100,00%	57.370	100,00%
				11,97%		10,70%	
Riconosciute	Umbria	630	3,13%	660	2,98%	678	3,11%
				4,76%		2,73%	
	Italia	20.142	100,00%	22.115	100,00%	21.822	100,00%
				9,80%		-1,32%	

Le 1.625 malattie professionali denunciate nel 2014 hanno coinvolto 1.296 lavoratori, al 44,75% dei quali è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2014

		Definizione Amministrativa						Totale	
		Positivo		Negativo		In istruttoria			
Umbria	Lavoratori	580	44,75%	711	54,86%	5	0,39%	1.296	100,00%
	Casi	678	41,72%	938	57,72%	9	0,55%	1.625	100,00%
Italia	Lavoratori	18.302	42,75%	24.282	56,72%	229	0,53%	42.813	100,00%
	Casi	21.822	38,04%	35.274	61,49%	274	0,48%	57.370	100,00%

L'andamento delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è in costante diminuzione: sono state 52 nel 2012, 34 nel 2013 e 29 nel 2014 (-44,23% nel triennio). A livello nazionale la flessione è pari all'11,38%.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno decesso

		2012		2013		2014	
Umbria		52	2,83%	34	2,00%	29	1,78%
				-34,62%		-14,71%	
Italia		1.837	100,00%	1.703	100,00%	1.628	100,00%
				-7,29%		-4,40%	

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Nel 2014 sono state erogate 11.735 prestazioni per “prime cure”, con un aumento pari quasi al doppio rispetto all’anno precedente (+99,07%).

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2012		2013		2014	
Umbria	Infortuni	4.236	88,18%	4.960	84,14%	9.665	82,36%
					17,09%		94,86%
	Malattie professionali	568	11,82%	935	15,86%	2.070	17,64%
					64,61%		121,39%
	Totale	4.804	100,00%	5.895	100,00%	11.735	100,00%
					22,71%		99,07%
Italia	Infortuni	584.573	95,33%	645.888	94,54%	658.342	93,50%
					10,49%		1,93%
	Malattie professionali	28.638	4,67%	37.337	5,46%	45.756	6,50%
					30,38%		22,55%
	Totale	613.211	100,00%	683.225	100,00%	704.098	100,00%
					11,42%		3,06%

Nella regione Umbria, rispetto al 2012, risulta in diminuzione il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail. Gli interventi autorizzati dall’Istituto sono stati 36 nel 2014.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2012		2013		2014	
Umbria	40	3,09%	28	2,53%	36	3,44%
				-30,00%		28,57%
Italia	1.296	100,00%	1.106	100,00%	1.047	100,00%
				-14,66%		-5,33%

Analogamente, nel triennio diminuiscono i progetti di reinserimento (-25,49%); i 38 progetti regionali rappresentano il 2,83% del dato nazionale.

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2012		2013		2014	
Umbria	51	3,01%	30	2,25%	38	2,83%
			-41,18%		26,67%	
Italia	1.692	100,00%	1.336	100,00%	1.345	100,00%
			-21,04%		0,67%	

La spesa per produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili a livello regionale risulta in crescita: da circa 1 milione e 311 mila euro nel 2012 a 1 milione e 559 mila euro nel 2014, con un incremento del 18,92%; un dato in controtendenza con quanto riscontrato a livello nazionale nello stesso periodo (-15,84%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2012		2013		2014	
Umbria	Produzione	623	47,56%	658	44,20%	640	41,07%
				5,50%		-2,65%	
	Acquisto	688	52,48%	830	55,78%	919	58,95%
				20,64%		10,72%	
	Totale	1.311	100,00%	1.488	100,00%	1.559	100,00%
				13,50%		4,77%	
Italia	Produzione	34.594	49,04%	37.367	51,62%	27.342	46,05%
				8,01%		-26,83%	
	Acquisto	35.951	50,96%	35.027	48,38%	32.030	53,95%
				-2,57%		-8,56%	
	Totale	70.545	100,00%	72.394	100,00%	59.374	100,00%
				2,62%		-17,98%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati i dati relativi alle attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro – bandi Isi e Fipit – e allo Sconto per prevenzione) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2014 sono state controllate in Umbria 382 aziende; di queste ultime, 343, ossia l'89,79%, sono risultate irregolari. Il dato è in linea con la media nazionale che si attesta all'87,58%. Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 1 milione e 477 mila euro di premi omessi (-33,44% rispetto al 2013), l'1,06% del totale nazionale.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2012		2013		2014	
Umbria	Aziende ispezionate	378	1,62%	426	1,79%	382	1,66%
					12,70%		-10,33%
	Aziende non regolari	344	1,70%	386	1,85%	343	1,70%
					12,21%		-11,14%
	Premi omessi accertati	1.258	1,02%	2.219	1,59%	1.477	1,06%
					76,39%		-33,44%
Italia	Aziende ispezionate	23.312	100,00%	23.754	100,00%	23.003	100,00%
					1,90%		-3,16%
	Aziende non regolari	20.203	100,00%	20.810	100,00%	20.146	100,00%
					3,00%		-3,19%
	Premi omessi accertati	123.582	100,00%	139.828	100,00%	139.185	100,00%
					13,15%		-0,46%

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2013, sono stati stanziati nella regione 5 milioni e 352 mila euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta dell'1,74% del budget nazionale. Tra tutti i progetti presentati, 58 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di circa 4 milioni e 900 mila euro.

I dati relativi al bando Isi 2014 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2015.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2012		2013	
Umbria	Stanziamiento	2.741	1,76%	5.352 95,26%	1,74%
	Progetti finanziabili	44	1,78%	58 31,82%	1,81%
	Importo finanziabile	2.541	2,68%	4.888 92,36%	2,19%
Italia	Stanziamiento	155.352	100,00%	307.360 97,85%	100,00%
	Progetti finanziabili	2.466	100,00%	3.210 30,17%	100,00%
	Importo finanziabile	94.745	100,00%	222.836 135,20%	100,00%

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione, a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria ("oscillazione per prevenzione", articolo 24 del D.M. 12.12.2000), segue un andamento crescente in Umbria. Le istanze accolte sono state 1.161 nel 2012, 1.427 nel 2013 e 1.696 nel 2014, con un incremento nel triennio del 46,08%, a cui corrisponde complessivamente uno sconto sul premio per le aziende di oltre 21 milioni di euro.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

		2012		2013		2014	
Umbria	Istanze accolte	1.161	2,25%	1.427 22,91%	2,43%	1.696 18,85%	2,60%
	Minor importo pagato	6.488	1,86%	7.269 12,04%	1,96%	7.608 4,66%	1,90%
Italia	Istanze accolte	51.565	100,00%	58.661 13,76%	100,00%	65.217 11,18%	100,00%
	Minor importo pagato	348.617	100,00%	371.471 6,56%	100,00%	399.671 7,59%	100,00%

Importi in migliaia di euro

Nel 2014 le richieste di servizi di omologazione e certificazione in regione sono state 9.700, in diminuzione rispetto al 2013 (-15,20%). Al contrario, aumentano i servizi resi (+4,93%); in totale sono stati erogati 2.045 servizi, dei quali 1.647 relativi a richieste pervenute nell'anno (+17,90%), con un fatturato di 416 mila euro.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2012		2013		2014	
Umbria	Servizi richiesti	10.566	5,03%	11.439	4,81%	9.700	4,28%
				8,26%		-15,20%	
	Servizi resi	1.538	1,93%	1.949	2,18%	2.045	2,27%
				26,72%		4,93%	
	Servizi richiesti e resi	1.037	1,80%	1.397	2,12%	1.647	2,42%
				34,72%		17,90%	
	Fatturato	307	2,42%	460	3,09%	416	2,71%
				49,84%		-9,57%	
Italia	Servizi richiesti	209.975	100,00%	237.660	100,00%	226.428	100,00%
				13,18%		-4,73%	
	Servizi resi	79.673	100,00%	89.201	100,00%	90.075	100,00%
				11,96%		0,98%	
	Servizi richiesti e resi	57.643	100,00%	65.958	100,00%	67.984	100,00%
				14,42%		3,07%	
	Fatturato	12.662	100,00%	14.909	100,00%	15.359	100,00%
				17,75%		3,02%	

Importi in migliaia di euro

6. Schede monografiche

Sono sette i progetti più rilevanti avviati e/o conclusi nel 2014.

6.1. Progetto di ricerca “Caratterizzazione chimico-fisica e valutazione del potenziale tossicologico di inquinanti particellari ultrafini e gassosi in ambienti di lavoro”

<i>Finalità del progetto</i>	Studiare gli effetti delle particelle ultrafini che si originano da particolari fasi lavorative (processi di combustione, fasi di saldatura) sull'organismo dei lavoratori esposti, partendo dall'esame delle possibili interazioni delle stesse con tessuti e cellule umane
<i>Durata</i>	Novembre 2012 – Novembre 2014
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Direzione regionale Inail Umbria - Università degli studi di Perugia, dipartimento di chimica
<i>Attività svolte</i>	<p>La messa a punto di metodiche di campionamento per il materiale particellare ultrafine ha consentito di valutare il livello di inquinamento in alcune realtà produttive della regione, riconducibili ai seguenti comparti produttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - seconda lavorazione del legno; - saldatura; - cantieristica in sottosuolo.
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Il progetto di ricerca ha visto il suo culmine nel corso dell'anno 2014. Le attività progettuali hanno testimoniato da un lato l'incidenza delle nanoparticelle nell'instaurarsi di particolari reazioni di degradazione dei sistemi biologici e dall'altro l'influenza di ulteriori inquinanti ambientali (quali ad esempio gli idrocarburi policiclici aromatici, presenti nei gas di scarico delle macchine operatrici utilizzate nella cantieristica in sottosuolo) sulle proprietà di superficie delle stesse nanoparticelle, con incremento della loro capacità di danneggiamento dei substrati biologici (proteine, Dna, cellule).</p> <p>La ricerca ha quindi evidenziato lo stretto collegamento tra la presenza di particelle ultrafini e inquinanti aerodispersi negli ambienti di lavoro e i rischi etiologicamente rilevanti rispetto all'insorgenza di patologie a carico del sistema respiratorio (broncopneumopatie) e neoplastiche (polmone, vescica).</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione regionale Inail Umbria; Coordinatore Contarp regionale Luca Taglieri; Tel. 075 5015540 – Email l.taglieri@inail.it

6.2. Progetto di ricerca “Affidabilità e sicurezza degli equipaggiamenti elettrici delle macchine e degli impianti elettrici negli ambienti di lavoro”

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescere le conoscenze dei rischi da parte dei lavoratori, in un’ottica di miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, quale necessità imposta dall’innovazione tecnologica sempre più rapida e la conseguente modifica del quadro normativo di riferimento collegato alla sicurezza - Promuovere e sviluppare studi, ricerche e sperimentazioni nel campo dell’elettrotecnica con riferimento alla sicurezza degli equipaggiamenti elettrici delle macchine e alla compatibilità elettromagnetica industriale - Effettuare monitoraggi finalizzati all’aggiornamento delle informazioni e al trasferimento tecnologico a favore delle associazioni datoriali interessate alla materia oggetto di ricerca
<i>Durata</i>	Ottobre 2012 – Ottobre 2014
<i>Partner</i>	Direzione regionale Inail Umbria, Università degli studi di Perugia - Facoltà di ingegneria - Dipartimento di ingegneria industriale
<i>Attività svolte</i>	<p>L’attività di ricerca si è concentrata sullo sviluppo e sulla realizzazione di sistemi di misurazione “dosimetri” di campi elettromagnetici a frequenza industriale e di campi elettromagnetici nella banda relativa alla telefonia cellulare, tecnologie Gsm e Umts. Per illustrare i risultati sperimentali dei prototipi è stato organizzato un convegno presso l’università di Perugia in cui sono state esaminate anche le norme tecniche di riferimento per la valutazione dei valori limiti di esposizione dei lavoratori. Il tutto integrato da specifica formazione da erogare nei confronti degli “attori della sicurezza” quali tecnici delle Asl, Rspg, costruttori e manutentori di macchine e impianti. È stata inoltre attivata la collaborazione con la società Autec, azienda produttrice di sistemi di comando wireless con funzioni di sicurezza, per le prove di affidabilità dei sistemi di comando wireless delle macchine.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un dispositivo di protezione individuale che permette di segnalare al singolo operatore una situazione di esposizione ai valori limite, un prototipo particolarmente promettente per una sua applicazione nella protezione da campi elettromagnetici nella banda di funzionamento dei sistemi di telefonia mobile - Assegnazione di una tesi sulla sicurezza dell’equipaggiamento elettrico a bordo macchina - Verifica dell’affidabilità dei radiocomandi (sistemi di comando wireless) mediante prove su apparati di diversi costruttori
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione regionale Inail Umbria – Direttore dell’Unità operativa territoriale di certificazione, verifica e ricerca: Maria Nice Tini Tel. 0744 207296 – Email m.tini@inail.it</p>

6.3. Progetto di prevenzione: La sicurezza sul lavoro “entra in carcere”

<i>Finalità del progetto</i>	<p>Progettazione di un percorso formativo/informativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro - già realizzato presso il Penitenziario di Orvieto (Tr) nell'anno 2010.</p> <p>L'esigenza è stata manifestata dallo staff dirigenziale dell'amministrazione penitenziaria regionale con l'obiettivo di rafforzare, per il personale dipendente e i detenuti nella loro veste di lavoratori, la consapevolezza del ruolo strategico che i comportamenti congrui rivestono, rispetto alle possibili fonti di rischio, nel determinismo degli infortuni. L'esercizio della funzione della prevenzione sul territorio viene orientato, attraverso sinergie con istituzioni e parti sociali, verso tutti gli ordinari settori produttivi, secondo scale di priorità che tengono conto della frequenza e gravità degli infortuni, quali emergono dalle statistiche del fenomeno. Nel caso specifico l'attenzione e l'analisi dei rischi lavorativi ha riguardato un ambiente lavorativo del tutto peculiare, il Penitenziario di Capanne, nel comprensorio perugino.</p>
<i>Durata</i>	Dicembre 2013 – Novembre 2014
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Direzione regionale Inail Umbria, Dipartimento regionale amministrazione penitenziaria, Vigili del fuoco Umbria, UsI Umbria 1 - Direzione centrale prevenzione Inail
<i>Attività svolte</i>	<p>Erogazione di un percorso formativo/informativo nei confronti di circa 100 risorse (37 detenuti e 58 agenti) che si è declinato in 7 moduli formativi (di cui tre destinati ai detenuti e quattro ai dipendenti di ruolo) con l'obiettivo di promuovere buone prassi e modelli di comportamento da adottare per rendere il sistema della sicurezza un modello partecipato.</p> <p>Le attività corsuali si sono concluse nel settembre 2014 e nel mese di novembre 2014 è stata programmata una giornata-evento conclusiva incentrata su uno dei temi trattati, lo stress da lavoro correlato. L'evento, che ha visto l'intervento di professionisti e professori dell'Università degli studi di Perugia, è stato aperto a una rappresentanza di agenti già coinvolti nell'iniziativa che – a seguito della visione del docu-film “Custodians” (A_gente) premiato nel 2013 dall'Eu-Osha (l'Agenzia europea per la sicurezza e salute sul lavoro) – hanno raccontato alcune significative esperienze di lavoro, in cui la gestione dello stress ha avuto un ruolo centrale. In rappresentanza della Direzione generale Inail sono intervenuti Tommaso De Nicola (Direzione centrale prevenzione) e Francesca Grosso (Dipartimento medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale). L'iniziativa infatti è rientrata tra quelle organizzate dall'Istituto sul territorio nazionale per promuovere la campagna di prevenzione 2014/2015 dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro “Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro correlati” (Inail focal point Italia Eu-Osha).</p>
<i>Risultati</i>	La costante del percorso è stato l'elevato interesse per i temi trattati

<i>raggiunti</i>	soprattutto quando - per i detenuti - si è riusciti a rendere più concrete le nozioni mettendole direttamente in relazione con le quotidiane attività lavorative assegnate a ciascuno. Anche gli agenti hanno manifestato con chiarezza il piacere di partecipare all'iniziativa, tenuto conto che l'ambiente, per le specificità che presenta, può complicare la gestione dei rischi se non conosciuti nel dettaglio e non gestiti con comportamenti adeguati.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione regionale Inail Umbria – Responsabile ufficio attività istituzionali: Maria Malatesta Tel. 075 5015628 – Email m.malatesta@inail.it

6.4. Progetto di prevenzione “Help Health Phone/Babele”: una App per la sicurezza sul lavoro

<i>Finalità del progetto</i>	<p>Prevenire gli infortuni nel settore edile, in special modo tra i lavoratori stranieri.</p> <p>L’edilizia, come noto, è infatti caratterizzata da un pesante bilancio infortunistico, collegato spesso alla presenza di manodopera straniera, scarsamente formata in termini di sicurezza lavorativa, anche a causa delle diversità linguistiche e culturali. Da qui l’idea di realizzare un software/app per telefono cellulare, quale strumento efficace per elevare la sicurezza nei luoghi di lavoro, da consultare “on line” al momento dell’effettivo bisogno direttamente dall’ambiente in cui si sta operando. L’applicazione “Babele” nasce nell’ambito dell’informatizzazione del progetto formativo “16 ore prima” realizzato da Formedil, come trasposizione software su cellulare del materiale didattico cartaceo e fotografico utilizzato in aula.</p>
<i>Durata</i>	Anni 2010-2014
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Inail di Perugia - Università per Stranieri di Perugia - Cesf di Perugia - Formedil
<i>Attività svolte</i>	<p>In anticipo rispetto alla diffusione di massa degli attuali "smartphone", l'applicazione “Babele” è stata sviluppata – in una prima fase - su dispositivi mobili Nokia dotati di sistema operativo Symbian, che all’epoca dell’inizio del progetto (nel 2010), occupavano il 70% del mercato mondiale e risultavano largamente diffusi fra i lavoratori del settore edile. Scritta con tecnologia Flash Lite (tm), l'applicazione è stata quindi resa compatibile con più di 130 modelli diversi di dispositivi mobili Nokia, grazie all’estrema ottimizzazione del materiale multimediale in rapporto alle limitate risorse di questi dispositivi, anticipando il successivo mercato delle app per smartphone. Nel biennio 2012/2013 si è concretizzata la seconda fase del progetto con l’obiettivo di trasferire l’esperienza acquisita con il progetto “16 ore prima” sui nuovi dispositivi mobili di tipo smartphone, principalmente sistemi basati su sistemi operativi Google Android e Apple Ios, che hanno rapidamente soppiantato i dispositivi mobili Nokia. Nel corso del 2015 l'applicazione Babele sarà resa disponibile per dispositivi mobili basati su sistema operativo Apple Ios.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>L’app “Babele” – scaricabile gratuitamente da internet tramite Google play – offre un menù che prevede il “manuale sicurezza” (che fornisce un livello informativo di base sui principali rischi lavorativi specifici e sulla terminologia più frequente usata in cantiere), il “glossario della sicurezza” di Formedil tradotto nelle principali 7 lingue parlate dai lavoratori edili stranieri (albanese, rumeno, serbo/croato, magrebino, inglese, francese e spagnolo) e “l’avviso sos” che permette di selezionare automaticamente dalla rubrica telefonica del lavoratore, la persona da chiamare in caso di necessità.</p> <p>L’applicazione viene illustrata dal 2011 ai lavoratori edili che frequentano i</p>

corsi “16 ore prima”, organizzati annualmente dalla Scuola edile di Perugia ed è oggetto di un piano di diffusione nazionale tramite le scuole edili del territorio.

Grazie alla sinergia con la Direzione territoriale di Bolzano l’iniziativa è stata esportata in Trentino-Alto Adige e l’app Babele è stata tradotta anche in tedesco.

*Contatti e
approfondimenti*

Direzione territoriale Inail Perugia-Terni; Funzionari del processo prevenzione
Giuseppa Castellino e Patrizia Salvatore tel. 075 5015 611 – 664

6.5. Progetto di prevenzione “Tornare a casa dal lavoro”: un concorso giornalistico sul tema della corretta informazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

<i>Finalità del progetto</i>	Mantenere accesi i riflettori sulla tragedia avvenuta nel novembre 2006 alla Umbria Olii di Campello sul Clitunno, quando in occasione dell'esplosione di alcuni silos persero la vita 4 lavoratori. Perciò è stato bandito un concorso giornalistico rivolto agli “opinion maker” (giornalisti professionisti e blogger) per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tematica degli infortuni sul lavoro.
<i>Durata</i>	Novembre 2012 – Novembre 2014
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Direzione Regionale Inail Umbria - Comune di Campello sul Clitunno – Patrocinio di Regione Umbria - Ordine giornalisti Umbria - Associazione stampa umbra - Scuola di giornalismo radiotelevisivo di Perugia - Università degli studi di Perugia
<i>Attività svolte</i>	<p>In occasione della giornata organizzata da Inail Umbria e Comune di Campello sul Clitunno nel novembre 2012 per commemorare il sesto anniversario delle quattro vittime sul lavoro della tragica esplosione avvenuta alla Umbria Olii di Campello sul Clitunno (che ha rappresentato uno dei drammi più grandi di cui la popolazione dell'Umbria, ma anche dell'intero Paese, abbia memoria) è stata lanciata la seconda edizione del concorso giornalistico “Tornare a casa dal lavoro” sul tema della corretta informazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro attraverso la pubblicazione di articoli giornalistici, reportage ed elaborati scritti. L'iniziativa prevedeva quale target sia i giornalisti professionisti e pubblicisti che tutti coloro che, in forma scritta, abbiano voluto divulgare il proprio pensiero sul tema oggetto del concorso, con mezzi accessibili al pubblico quali blog, siti internet, stampe, opuscoli e bollettini.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>I lavori pervenuti da tutta Italia sono stati 21 e sono stati valutati da una commissione composta da rappresentanti dei partner promotori dell'iniziativa e presieduta da Anna Mossuto, direttore responsabile della testata giornalistica Il Corriere dell'Umbria. Sono risultati vincitori Stefano Corradino (per la categoria senior, giornalista professionista e direttore di articolo21.org) e Sara Maria Serafini (per la categoria junior, scrittrice e blogger) ai quali sono andati rispettivamente € 2.000 e € 1.000. Due articoli di taglio decisamente diverso, ma entrambi centrati sul modo di percepire una realtà complessa qual è il mondo del lavoro, sulle sue contraddizioni e sulle complesse problematiche inerenti la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Da un lato il desiderio di avere una risposta compiuta alla domanda che tutti si pongono in occasione di una “morte bianca”: perché?; dall'altro le difficoltà, e spesso i ricatti, ai quali sono costretti oggi a sottostare alcuni lavoratori (in particolare quelli stranieri) pur di poter lavorare.</p> <p>La cerimonia di premiazione si è tenuta nel novembre 2014 presso la</p>

Direzione regionale Inail Umbria: Stefano Corradino era presente alla manifestazione mentre Sara Maria Serafini ha partecipato all'iniziativa tramite un collegamento in videoconferenza dalla sede Inail di Rossano (Cosenza).

*Contatti e
approfondimenti*

Direzione Regionale Inail Umbria – Ufficio Poas
Responsabile del processo comunicazione/formazione:
Roberto Gori Tel. 075 5015324 – Email r.gori@inail.it

6.6. Inail e tutela globale e integrata: garantite ai lavoratori anche le prestazioni sanitarie riabilitative

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Creare le condizioni idonee a concretizzare gli indirizzi previsti nell'accordo-quadro tra Stato e regioni del 2 febbraio 2012 che consente all'Inail di erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera ad integrazione di quelle offerte dal servizio sanitario nazionale - Ottimizzare il percorso di recupero degli infortunati sul lavoro completando il ciclo della "presa in carico" degli assicurati, dalle prime cure alla riabilitazione fino al reinserimento sociale e lavorativo - Rafforzare, nell'ambito del "Polo salute e sicurezza", le collaborazioni con le strutture locali e con le regioni
<i>Durata</i>	2013/2014 – a regime
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Direzione regionale Inail Umbria - Regione Umbria - Strutture private accreditate dalla regione a operare in materia di riabilitazione
<i>Attività svolte</i>	<p>Nel maggio del 2013 l'Inail e la regione Umbria hanno siglato un protocollo d'intesa per ottimizzare il percorso di recupero degli infortunati sul lavoro, chiudendo il cerchio della tutela nei confronti dell'infortunato: dalla prevenzione al reinserimento socio/lavorativo passando per la cura e la riabilitazione.</p> <p>Nel maggio 2014 si è perfezionata la convenzione attuativa tra Inail Umbria e regione Umbria che ha declinato gli aspetti organizzativi/procedurali per garantire la massima tempestività degli interventi e che consente all'Istituto di stipulare convenzioni operative con le strutture pubbliche e private accreditate che operano sul territorio regionale in materia di riabilitazione.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Alla fine del 2014 ben 17 sono state le strutture private con le quali l'Istituto ha sottoscritto le convenzioni.</p> <p>Sulla base degli accordi siglati, l'Istituto integra i Livelli essenziali di assistenza (Lea) erogati dal Ssr con i Livelli integrativi di assistenza (Lia) - di cui all'art. 11 c. 5 bis del D. Lgs. 81/08 in materia di riabilitazione – mediante proprie risorse finanziarie e senza incremento di oneri per le imprese.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione Regionale Inail Umbria – Ufficio Poas Responsabile del processo organizzazione/auditing: Emanuela Gutturi Tel. 075 5015303 – Email e.gutturi@inail.it</p>

6.7. Progetto “Cucin... Abile”: quando il reinserimento vien... mangiando

<i>Finalità del progetto</i>	<p>Sostenere gli assistiti nelle relazioni in un ambiente non familiare, ma comunque in un contesto protetto, valorizzare le capacità manuali residue e soprattutto favorire l’incontro in un luogo insolito rispetto agli ambienti istituzionali dove di norma vengono accolti individualmente per la soluzione di specifiche questioni.</p> <p>Da qualche anno l’Istituto, nell’ambito del rinnovamento e rilancio delle proprie competenze, ha fortemente innovato il proprio approccio alla disabilità, ampliando gli ambiti di intervento sino a diversificare gli stessi strumenti messi a disposizione per supportare il disabile nel percorso di reinserimento nella vita di relazione.</p>
<i>Durata</i>	2013 - 2014
<i>Partner</i>	Direzione regionale Inail Umbria, mediante l’equipe multidisciplinare
<i>Attività svolte</i>	<p>Il progetto regionale “Cucin...Abile” ha visto un gruppo di disabili con lesioni di tipologia diversa “sfidarsi” in cucina, sotto la regia di esperti chef locali, nella preparazione di specialità culinarie della tradizione italiana e locale. Il percorso, organizzato presso due poli della regione di Perugia e di Foligno, è stato articolato in sedici lezioni e ha visto il coinvolgimento dei funzionari socio-educativi della regione che, grazie alla loro specifica professionalità, hanno rivestito un ruolo strategico: orientare la conduzione del progetto in modo da favorire la socializzazione, il racconto spontaneo della propria esperienza lavorativa e il rafforzamento del gruppo, unito non solo dall’evento infortunistico ma piuttosto da un sentimento di amicizia</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>L’esito del primo percorso tenutosi a Perugia nella prima parte del 2014 ha superato di gran lunga le aspettative. Con una certa immediatezza si è costituito subito il gruppo, composto da persone con personalità e comportamenti diversi, ma con il comune bisogno di confrontarsi, aiutarsi e, al momento giusto, di competere nelle dispute culinarie con sano agonismo. Stesso clima riscontrato nella seconda fase del progetto tenutosi presso il polo di Foligno nella seconda parte del 2014.</p> <p>Il bilancio complessivo è risultato positivo. Le finalità prefisse sono state pienamente raggiunte. La sperimentazione dell’abilità culinaria è riuscita con successo ma soprattutto si sono creati all’interno dei due gruppi legami significativi che hanno portato alla condivisione delle esperienze di vita e dei problemi che si vivono tutti i giorni, ma anche alla scoperta di aspetti, comportamenti e potenzialità che forse non si immaginava di avere.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione regionale Inail Umbria – Responsabile ufficio attività istituzionali: Maria Malatesta Tel. 075 5015628 – Email m.malatesta@inail.it</p>

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e le restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente, e versare, l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione – è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p .

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso

presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico da menomazioni* di grado “ p ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di *infortunio o malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta – a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro – all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

infortunio sul lavoro – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione e immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omissivo accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi – sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa – in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi); per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio – è il tasso di riferimento utilizzato dall' algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità ed esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).